Conto Corrente colla Posta

Giovedì 23 Giugno 1910

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Udine - Anno XV N. 148

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni.

Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, *Via Prefettura, N. 6* —

Conto Corrente colla Posta

L'on. Luzzatti e i controllori ferroviari

L'on. Luzzati, circa sei mesi fa e precisamente poco prima che Sonnino lo chiamasse a far parte del suo Ministero quale Ministro di A. I. C. scriveva sul «Corriere della Sera» un'articolo stringente e denso di attualità ed interesse generale.

Trattava anzitutto del disavanzo che presentavano le ferrovie di Stato Svizzere, ne cercava le cause e suggeriva rimedi; quindi passava a discorrere bel bello dei casi in nostra materia ferroviaria e dell'aggravio che il bilancio generale deve sopportare per l'esercizio delle Ferrovie di Stato.

Le conclusioni sul l'articolista veniva per evitare l'aggravio erano semplici: assetto ed indirizzo più industriale e meno burocratico; più economia nelle spese, abolizioni di alcune classi di personali inutili.

La prima abolizione da Lui voluta, avrebbe dovuto essere quella dei controllori ferroviari. Molti per non dire tutti, io credo abbiano plaudito a questa idea!

Diceva l'on. Luzzatti, che i controllori sono una inutile creazione burocratica poichè in complesso la loro opera deve limitarsi a rifare da capo quello che il personale viaggiante e le guardie di Stazione hanno già fatto e per lo meno avrebbero dovuto fare prima di loro. Soggiungeva che in ogni caso a Lui (e così a me e a tutte le persone di buon senso) questo controllo fa lo stesso effetto che ne deriverebbe se un macchinista fermasse il treno all'imbocco d'una galleria per ispezionarla e sincerarsi che il convoglio possa oltrepassarla senza guai e pericoli; oppure d'un capo treno che per constatare *de visu* se tutti i vagoni sono agganciati regolarmente faccia partire il treno in ritardo con danno e del servizio in genere e dell'amministrazione in ispecie.

Fatte queste constatazioni l'on. Luzzatti proponeva di cominciare le riforme con l'abolizione del suddetto superfluo personale che potrebbe essere adibito a lavori più proficui.

A distanza di qualche tempo e senza averne sott'occhio il testo, io non so se sono stato fedele nel riportare il pensiero dello statista; è certo però che la sostanza del pensiero di lui è quella cui ho accennato.

Ma altre ragioni sono da aggiungere alle tesi dell'on. e altre considerazioni che sono frutto di esperienza e che non si possono in nessun modo confutare.

Nell'anno finanziario 1908-09 (e questo si desume dalla relazione ufficiale del Direttore Generale delle ferrovie di stato) risultano in ruolo 109 controllori di I. e II. grado addetti al movimento traffico, viaggiatori, materiale e merci con uno stipendio massimo per quelli di I. grado di L. 4500 e 3600 per gli altri; nonchè di 163 pei controllori viaggianti con lo stipendio massimo raggiungibile in 17 anni di L. 2700

Basandosi su questa media si viene alla conclusione punto esagerata che i controllori costano circa settecento mila lire all'anno. Si aggiungano a queste altre 300 mila di trasferte, di cambi di residenza, di percentuale multe, di cassa pensioni, di gratificazioni di viaggi gratuiti ecc. e il costo di quella categoria di ferrovieri arriverà all'incirca ad un milioncino, annuo, e cioè 1[500 delle entrate totali!

Ora io mi domando: perchè il regolamento interno di servizio obbliga al riscontro biglietti e bagagli il personale viaggiante se poi ci devono essere i controllori a fare nè più nè meno che il medesimo servizio?

E le 1200 guardie di stazione, mal pagate ma gravanti sull'Esercizio per un milione e 300 mila lire, a che servono allora? A bucare il biglietto in entrata perchè al controllore non resti dopo che da vedere il buco?

Si dice: occorre sia così per reprimere eventuali abusi. Stà bene.

Ma non ci sono altri e meno, costosi mezzi per evitare gli abusi? Il valore materiale degli abusi che ora si evitano è proporzionato all'entità della spesa che ora si sostiene per evitarli.

L'amm.ne ferroviaria è, con questo servizio, in perdita o in guadagno o fa una spesa che si può considerare, almeno per quattro quinti, inutile?

Non è difficile trovare risposta a queste domande, ma altre ve ne sono cui l'Amm. delle Ferrovie di Stato dovrebbe pensare.

Se i controllori, sono indispensabili di quali doti speciali devono essere forniti? Una fra le loro principalissime qualità dovrebbe essere indubbiamente quella di saper trattare nel miglior *modo possibile col pubblico che, a torto* o a ragione, si secca, di loro, spesso perchè mancano di quel tratto che può rendere meno fastidioso il loro servizio di controllo.

Ed ancora: Il controllore perchè deve essere cointeressato nelle multe? Forse per renderlo un persecutore assiduo anche del povero pubblico che paga *regolarmente* il biglietto? Ed ho finito. La risposta alle mie considerazioni e domande la lascio al lettore ed ai tecnici in materia, sperando di non aver parlato inutilmente.

F. D Arrigoni

DA ROMA

Parlamento Italiano

CAMERA

Roma, 22

Per i bacini montani

Si riprende la discussione della legge sui bacini montani.

Miliani approva i concetti informatori del *disegno di legge* che *considera* organico in ogni sua parte. Raccomanda soltanto che nell'applicazione si tenga conto quanto più è possibile delle diversissime esigenze e condizioni locali.

Pantano riconosce che il disegno di legge è buono nelle sue linee sostanziali, ma ha il grave torto di creare *stridenti contrasti fra gli* interessi delle popolazioni del monte e del piano e fra le varie regioni del paese.

Casolini si dichiara favorevole alla proposta sospensiva dell'on. Pantano, dappoichè questa legge mentre molto favorisce la proprietà fondaria in pianura crea nuovi danni stabilendo nuove restrizioni alle piccole proprietà montanare.

Cavagnari deplora che un disegno di legge involgente così vasti e complicati interessi sia venuto dinanzi alla Camera negli ultimi giorni dei suoi lavori. Perciò dichiara di essere favorevole alla proposta di rimandare la discussione.

Il bilancio delle Poste

Nella seduta pomeridiana, dopo alcune interrogazioni di interesse limitato si ripiglia la discussione del bilancio delle poste.

Turati la necessità di imprimere alle grandi aziende economiche dello Stato una direttiva organica, la quale pur garantendo le condizioni morali ed economiche dei lavoratori addetti, col perfezionamento degli impianti, coll'elevamento della cultura, con un'accorta politica di sgravi delle tariffe e infine con una organizzazione del lavoro che infreni la rovinosa corsa verso i pletorici reclutamenti, risponda a criteri modernamente e progressivamente industriali.

Ferraris Maggiorino crede mediocri le condizioni dell'azienda postale, cattive quelle dell'azienda telegrafica, pessime quella telefonica.

Presidente — sono dolente di annunciare che il dep. Napoleone Colaianni per un dissidio politico amministrativo cogli elettori del capoluogo del suo collegio, ha rassegnato le sue dimissioni e nonostante i buoni uffici ha dichiarato d'insistervi.

La seduta è tolta.

L'eterna questione universitaria italiana

Nuove difficoltà

Si ha da Vienna. I giornali constatano che la situazione parlamentare è alquanto fosca perchè anche fra i partiti della maggioranza v'è poca inclinazione ad approvare a tamburo battente, come vorrebbe il Governo, in questa sessione i progetti di legge per l'aumento dell'imposta sull'acquavite, per la tassa sui dividendi delle Società per azioni e l'aumento dell'imposta sulla rendita personale, nonchè la tassa sul vino di bottiglia.

Qualche giornale ritorna a parlare della probabilità che si chiuda innanzi tempo la sessione qualora il piano del Governo circa il programma dei lavori in questa sessione incontrasse troppa difficoltà nei vari partiti.

La situazione è poi aggravata dai propositi ostruzionistici degli slavi meridionali contro la Facoltà italiana. Gli sloveni sarebbero riusciti a guadagnare all'ostruzione gli czechi, gli agrari e gli stessi radicali. Il Governo da parte sua cerca di indurre polacchi e tedeschi a fare atto di energia per debellare l'ostruzionismo cercando di convincere la maggioranza che vinto l'ostruzionismo, l'unione dei partiti slavi si sfascierebbe.

La *Volkszeitung* mette fra gli ostacoli alla soluzione della questione italiana anche i propositi degli studenti italiani di proclamare il boicottaggio della Facoltà di Vienna.

La *Osdeutsche Rundschau*, ricordando il modo usato due anni fa dagli stessi italiani a Vienna per fare propaganda per la loro Facoltà, dice che fra i tedeschi regna molta eccitazione contro i partiti della maggioranza che assicurano il loro voto alla sede di Vienna; e quindi si preparano dimostrazioni.

La *Zeit* riportato il telegramma inviato ieri sera dalla Giunta della Dieta di Trieste al Presidente del Consiglio si moraviglia che anche nella Giunta Triestina predomini la corrente radicale Chiamano radicale la corrente che vuole semplicemente la Facoltà di Trieste!

Il Congresso Regionale Veneto della Mutualità scolastica

che seguirà a Padova il 29 corr.

Allo scopo di contribuire alla *diffusione* della mutualità scolastica nella *Regione Veneta*, dove pure ha *già* notevoli affermazioni, o di discutere sull'indirizzo da seguire nella organizzazione della medesima, d'accordo colla Associazione nazionale della mutualità scolastica, fu organizzato il Convegno per il 29 giugno 1910 in Padova fra *maestri e maestre, padri di famiglia* e quanti possono interessarsi dell'importante problema.

Il Congresso avrà la durata di un giorno e l'ordine dei lavori sarà il seguente: Ore 10 — Apertura del Convegno-discorso inaugurale dell'avvocato Mario Abbiate, deputato al Parlamento e membro del C. del L. Ore 14. — Tema I. «Indirizzo da darsi alla *mutualità* scolastica» relatore dott. Mario Casalini, presidente dell'Associazione nazionale della mutualità scolastica. — Tema II. «Il problema degli indigenti di fronte alla mutualità scolastica» prof. N. Maggi r. ispettore scolastico.

Dopo il Congresso visita all'Esposizione di Pontevigodarzere. Per i congressisti, dietro presentazione della loro tessera, la tassa d'entrata nei giorni 29 e 30 giugno, ridotta a centesimi 50.

Per prendere parte al Congresso dovrà essere inviata al sig. Giuliano Mosconi, fuori porta Savonarola n. 25 m. la scheda.

Per gli Enti, Associazioni, Comuni, ecc. la tassa è fissata in lire due per i *privati* l'entrata è *gratuita* ma deve essere presentata una tessera apposita che il Comitato rilascia dietro richiesta.

Il Comitato promotore del Congresso è così composto: avv. comm. G. Viterbi, presidente onorario, prof. Ranca regio provveditore, presidente effettivo signorina M. Pittarello, vice-presidente — Regi ispettori: P. Trotto, V. Zuppelli N. Maggi: direttori G. B. Mortari, G. Sottini; insegnanti: E. Campurmo Trotto, T. Monaco-Perissotto, V. Ceola Schivardi, C. Cantù, M. Fanton, V. Mulinari-Baropo, V. Giommi, C. Vincenzi, A. Renier, M. Paccagnella, C. Cosmi, C. M. Rigoni, G. Crevin ed A. Macola.

Colla tessera vengono inviati, ai partecipanti al Congresso abitanti fuori di Padova, i fogli per le riduzioni ferroviarie. Il biglietto avrà la durata di cinque giorni.

Trieste si rivolge a Bienerth

Trieste 22 — La Giunta della Dieta provinciale di Trieste ha deciso di inviare al presidente del Consiglio dei ministri Bienerth, il seguente telegramma:

«La Giunta provinciale di Trieste deplora che si disconosca il diritto *degli Italiani di fissare il* luogo della loro Università degli studi ed invita V. E. ad evitare che sia recata offesa a questa città col rifiutare di accettarla quale sede della Facoltà giuridica.

Gli studenti italiani di Graz, che avevano votato di continuare l'agitazione universitaria respingendo la sede provvisoria di Vienna, si sono radunati stanotte per deliberare sulla nota esortazione degli studenti italiani a Vienna di sospendere ogni agitazione e di confidare nell'azione dei deputati.

Dopo lunga discussione fu approvato all'unanimità un ordine del giorno che conferma la deliberazione primitiva; «o Trieste, o nulla!»

L'elezione politica di Gorizia

Per l'elezione di domenica oltre al candidato liberale-nazionale Dionisio Ussai' e al socialista Alfredo Callini (un romano che chiese ed ottenne proprio in questi giorni la cittadinanza austriaca), vi è un terzo candidato, il dott. Bugatto, attuale deputato del collegio di Monfalcone, che è portato dai clerico-governativi.

L'elezione è a suffragio universale.

CRONACA PROVINCIALE

Elezioni amministrative a S. Vito al Tagliam.

Lotta sfumata

S. Vito 22 — Le elezioni comunali amm. indette per domenica 26 presentandosi come epilogo di lotte precedenti intorno al *Progettone*, dibattutesi passionalmente nel Consiglio Comunale ed in seno alla Società Operaia — avevano già acceso gli animi alla battaglia ed era facile prevedere che la battaglia dal campo dei fatti sarebbe violentemente trascesa alle competizioni personali.

Di giorno in giorno le cose divenivano inquietanti e preoccupanti; ond'è che delle egregie persone pensarono, *studiarono* ed *agirono* per tentare tra i fautori delle due opposte tendenze un accordo. Seguirono laboriose trattative ed a queste ultimamente intervennero, a mezzo di una loro commissione, anche i popolari.

L'accordo fu raggiunto sulla base di un magnifico programma, la cui attuazione importerà per il paese un grande miglioramento economico e morale; e fu pure concordata una lista per otto candidati, riservato il diritto a ciascuna delle due opposte tendenze di completare la lista con due nomi aggiunti.

Iersera la Commissione dei popolari diede relazione dell'opera propria e dopo varie e vivaci osservazioni, ottenne un voto di approvazione e di plauso.

Relatore abile e pronto della Commissione fu l'amico Piero Barbui.

L'assemblea dei popolari, riuscita veramente *importante* per il numero e la qualità degli intervenuti, occupandosi dei due candidati da aggiungersi al completamento della lista proclamava l'uscente *Luigi Garlatti* ed *Arnaldo Ferrucci*.

Era stato chiesto ed acclamato anche Piero Barbui; ma egli con modi garbati, chiese e seppe ottenere il favore di non figurare in lista.

A proposito di elezioni, vi sono dei retroscena magnifici, ma di questi in altra mia.

IL CANDIDATO

(Nostro fonogramma)

S. Vito al Tagl. ore 10.45 — Stamane è stata proclamata la candidatura a Consigliere provinciale per il mandamento di S. Vito al Tagliamento il co. dott. cav. Giacomo Sbroiavacca.

Moggio Udinese

21 — **Elargizioni** — Oggi, il sig. Forabosco Luigi, noto e stimato imprenditore di qui, nella ricorrenza del proprio onomastico, volle con gentile pensiero offrire a codesta Società Operaia «Fratellanza» la somma di lire 25.00. La Presidenza, nel mentre rende pubblico il lodevole atto del generoso oblatore vivamente ringrazia.

Latisana

22 — ***La morte del Sindaco*** — Questa mattina, alle 4, cessava di vivere nel generale compianto, il nostro Sindaco dott. Gino Ballico.

Giovane ancora, seppe con l'ingegno fervido e il cuore eletto assurgere alla carica di primo magistrato della nostra città.

Da tempo ammalato, affrontò con energia e coraggio la malattia, ma invano; nella lotta fatalmente impari egli dovette soccombere.

Sia pace all'anima sua; alla famiglia vadano gradite le nostre più vive espressioni di condoglianza.

San Daniele

Festeggiamenti — Il 24 Luglio prossimo la nostra Società Operaia festeggierà il 40.o anno di fondazione, inaugurando nella lieta ricorrenza il busto in marmo dell'illustre concittadino Teobaldo Ciconi, artistico e pregiato lavoro dono dell'on. Riccardo Luzzatto; in questa occasione verrà pure regalata al nostro deputato la targa d'oro, coniata nello stabilimento Johnson di Milano, omaggio che amici ed ammiratori decretarono al forte combattente per la libertà.

Nel programma dei festeggiamenti venne anche inclusa una Pesca di Beneficenza che, data la generosità dei Sandanielesi, avrà certamente l'esito desiderato.

All'uopo è stata diramata a tutte le famiglie una circolare che suona così:

La Società Operaia di Mutuo Soccorso di S. Daniele festeggierà, il giorno 24 del prossimo Luglio, una lietissima ricorrenza: il quarantesimo anniversario di fondazione.

Durante gli otto lustri di sua vita, il nostro Sodalizio ha continuamente esplicato un'azione previdente e feconda di bene a vantaggio de' suoi soci ed a vantaggio del paese, promuovendo ed assecondando utili e civili iniziative, intese al miglioramento intellettuale, economico e morale delle classi lavoratrici; epperò, nel mentre può compiacersi del suo passato, gli è concesso di guardare con fiducia all'avvenire, dato l'attuale stato delle sue *condizioni* finanziarie, davvero rassicuranti.

Il Consiglio Direttivo, d'accordo con il Comitato sottoscritto — confidando nel buon cuore, mai smentito, dei Sandanielesi, i quali sapranno, *anche in questa circostanza*, concorrere, con islancio spontaneo e generoso, alla riuscita dei festeggiamenti — ha deliberato d'includere nel relativo programma, che verrà reso pubblico tra brevi giorni, una «Pesca di Beneficenza», il cui ricavato netto andrà ad incrementare il Fondo Pensioni del Sodalizio.

Apposita Commissione si recherà, verso i primi del venturo mese di Luglio, per le famiglie del paese, a raccogliere le offerte per la Pesca anzidetta: offerte che potranno anche consistere in generi alimentari, dolci, vini, ecc., da ritirarsi a tempo opportuno.

Fiducioso il Comitato che la S. V. vorrà accordare un valido ausilio alla riuscita della pesca, destinando alla medesima un qualche dono, anticipa i più sentiti ringraziamenti.

Manzano

I festeggiamenti di domenica — Domenica 26 corrente avranno luogo a Manzano dei festeggiamenti speciali.

Ore 10 — Apertura della pesca di beneficenza a vantaggio della locale Congregazione di Carità con ricchi doni.

Ore 15 — Sfilata.

Ore 16 — Concerto della Banda musicale.

Ore 17 — Ballo popolare.

Ore 20 — Inaugurazione della luce elettrica con potente faro in cima ai colli.

Fermata di tutti i treni.

---

84 APPENDICE DEL «PAESE»

PICKWICK

Avventure tristi e liete

di

GIO BATTA ZAMBONI

(Proprietà riservata - Riproduzione vietata)

montagne e il giovinetto ritrovò se stesso.

Disse che c'era più aria, più pace e più bellezza. Fu nell'entusiasmo che quest'argomento gli metteva nelle parole, quasi eloquente e le signorine si divertirono a udire e a sforzarsi di comprendere le sue parole in vernacolo e infine festosamente annunciarono al signor Bastiani che volentieri, volentierissimo sarebbero per qualche tempo andate in campagna

— Ma! veramente ne avreste tutte bisogno — rispose il signor Bastiani guardando il cav. Gio Batta — vedremo ci penseremo. C'è buon'aria sui vostri monti signor cavaliere Zamboni?

— Se c'è buon'aria!? — fece questi come se gli avessero detto che al suo paese non c'erano buoni polli — Se c'è buon aria! Si figurino, i signori, *che vengono lassù uomini di tutti i* paesi e di tutte le favelle a piedi e che si arrampicano con certi bastoni appuntiti sopra le montagne più difficili e che delle volte, tanto vanno in alto, che non si vedono più tornare indietro.

— Ah! l'alpinismo, l'alpinismo! — fece la signorina Dalia con uno sgambetto e con l'aria di avere scoperto il mondo.

— Il signor Marinelli è un'alpinista — disse Narcisa.

Restò stabilito che nel colmo dell'estate tutta la famiglia Bastiani sarebbe andata a passare un mese in casa dello Zamboni. Si fissò la data della partenza e quella dell'arrivo, si parlò dei vini, del latte, dei formaggi, della *flora del paese di Gio Batta e infine* la compagnia si sciolse.

Gli Zamboni furono accompagnati dal signor Bastiani in un alberghetto non molto lontano e lasciati da questi con l'augurio della buona notte a pensare ai casi loro accorsi in quella giornata.

Da quei sani montanari che erano dormirono profondamente tutta la notte. Il mattino per tempo furono svegliati da un fracasso di chiacchierari che veniva da alcune camere attigue e un poco dovettero rimpiangere la tranquillità di carattere e la sobrietà di parole degli uomini del loro paese.

Il buon Gio Batta non aveva mai dormito in un albergo e fu per lui una grande novità quella di trovarvi delle persone che facevano quel dia*volo di rumore. Risate in coro, grida*, dispute, picchiare sui muri da una camera all'altra come per richiamo e lunghi ragionamenti più fitti di quelli che uscivano dalla bocca del dottor Bastiani.

Al cameriere che venne a chiedere

Continua

Flambro

21 — **Per riparare i danni del fulmine** — Fino dal 26 maggio, in cui fu bruciato il trasformatore della locale cabina elettrica, qui ci troviamo al buio. Il danno poteva tutt'alpiù essere riparato in una decina di giorni; ma pare invece che il fornitore signor Mangilli march. Massimo se ne curi ben poco.

E' cosa deplorevole e che non fa certamente la réclame alle sue officine.

Il 24 corr. ricorre l'annuale sagra di S. Giovanni.

Cividale

23 — **Facchino che ruba** — Ieri mattina all'arrivo del treno delle nove mentre il facchino Pascal Giacomo scaricava i bagagli del cav. F. Coceani, giunto in compagnia della propria figlia, vide che questa aveva dimenticato *nello scompartimento* il proprio borsellino contenente circa 15 lire.

Al povero facchino non parve d'aver trovata miglior occasione, intascò l'oggetto ed appena terminato il suo lavoro s'allontanò senza nemmeno recarsi a ricevere la mancia.

Appena la signorina Coceani s'accorse del furto patito, i sospetti caddero subito sul facchino Pascal pel contegno da lui tenuto, per cui le nostre guardie urbane lo rintracciarono e lo accompagnarono dai carabinieri.

Iersera fu passato alle carceri.

Altro arresto — Il commesso Viaggiatore Oliva Germano ventottenne nativo di Caserta si presentava nei giorni scorsi all'albergo «alla città di Gorizia» ordinando pranzo e alloggio senza più farsi vedere.

Ricercato dai carabinieri fu arrestato perchè privo di mezzi.

Il ferito di Gruppignano — Quel tal Aviani che circa un mese fa fu ferito gravemente alla testa a Gruppignano fu ieri ricoverato nel nostro Ospitale civile in seguito a nuovi disturbi prodotti dalle percosse.

Paularo

20 — **Per una barba che non c'è più!** — Non si può dire davvero che lo sport (*genere scommesse*) sia del tutto sconosciuto qui in montagna ove i buoni paesani abbandonandosi alle delizie che con regale prodigalità dispensa il vino generoso ne escogitano di quelle di nuovo conio, superiori a tutte le americanate.

Due signori del villaggio si trovano nel consueto ritrovo: l'osteria; l'uno gran Segretario di tutti i ministeri segreti e palesi di questa *parva* Minerva municipale, il personaggio cospicuo, infaticabile, il nocchiero e pilota dell'indirigibile multiplano comunale sulla cui barba imponente di novello Mosè si aguzzavano gli sguardi degli apatici Paularesi, nell'aspettativa che il fortunato *Farman* la vincesse sugli elementi infuriati. L'altro devoto ed asservito figlio del Dio felice che pose il suo piedistallo sulle sacre, rotonde, immense ampolle del nettare divino, dicendo con Orazio: *Quod sit futurum cras fuge quaerere,* curvo sulla schiena, la barba mefistofelica, gli occhietti scintillanti, il sorriso del gaudente che trova nel suo benessere quotidiano argomento di burla e di lieto vivere, dice di punto in bianco al primo che entra: Mille lire di scommessa se demolisce la sua barba. E quello di rimando: Due mila a lei se non la sacrifico.

L'indomani il moltiplano spunta sull'orizzonte, la folla impaziente attende, i canocchiali si puntano, si cerca la barba tormentando le viti degli strumenti ottici, la barba non c'è, l'eroina Minerva trionfa, il Dio bacco sconfitto colpito dal fulmine dell'ingiusto Giove, si curva su se stesso imprecando al *sommo* degli Dei e alla mano sacrilega che impugnò il ferro depilatore.

Arrestato per minacce al padre

A Lusevera l'altra sera certo Giovanni Micotti d'anni 44 con un coltello tentò di colpire il proprio padre non riuscendo che a lacerargli la giacca.

I carabinieri procedettero al suo arresto per quanto i genitori si lagnassero del provvedimento.

Echi tragici di una caduta

Abbiamo annunciato come giorni sono a Moruzzo cadendo da un carro carico di foglia il contadino Nardoni Luigi riportasse la frattura della base del cranio.

Dopo una straziante agonia ieri l'infelice cessava di vivere.

Tanto per intenderci

Vi son pur troppo degli amici — fortunatamente pochi! — i quali, sebbene sollecitati, tardano ad adempiere al dovere di pagare l'abbonamento del giornale che quotidianamente ricevono.

Forse essi crederanno che l'azienda amministrativa d'un giornale non sia uguale a qualunque altra... Ma si persuadano che il giornale ha anch'esso i suoi impegni e che non può troppo a lungo tenere in sospeso dei crediti.

Vogliamo augurarci che gli abbonati che ancora non hanno pagato l'abbonamento lo facciano nel più breve tempo possibile.

CRONACA CITTADINA

A proposito di dimissioni

L'avv. Cosattini ha fatto pubblicare sulla *Patria del Friuli* e sul *Giornale di Udine* di ieri la lettera diretta al Presidente della Cassa di Risparmio con cui gli comunica le proprie dimissioni da consigliere di quell' Istituto.

In quella lettera si leggono testualmente queste parole: «Dalla amministrazione municipale per bocca del suo oratore ufficiale è stata solennemente bandita la teoria che *la partecipazione alle cariche di nomina comunale e particolarmente le medaglie di presenza, di recente istituite dalla Cassa, implicano dovere di personale acquiescenza alla condotta del partito democratico*».

Questa affermazione è ribadita più volte nella lettera del sig. avv. Cosattini ed è il *motivo* delle sue dimissioni.

«La mia presenza alla Cassa — egli soggiunge — per la *nuova concezione morale della vita pubblica proclamata dalla Amministrazione comunale è ora divenuta assolutamente incompatibile*».

Ora, perchè il lettore, senza bisogno dei nostri commenti, giudichi da sè stesso, cominciamo col riportare ciò che disse l'*oratore ufficiale* dell'Amministrazione municipale sabato sera al Comizio del Minerva dopo le interruzioni dei socialisti:

«L'oratore non prestandosi a questo (*ai tentativi di disordine n. d. r.*) conquistò energicamente l'attenzione del pubblico e, rapidamente svolgendo il suo discorso, stigmatizzò il contegno di coloro che tutta conoscendo l'opera della democrazia, tentano di calunniare la verità; *di coloro che accusano nel modo più basso gli uomini intemerati che tutta la città onora,* **mentre due anni or sono offrivano la loro alleanza e accettavano da questa aborrita democrazia onori e medaglie di presenza**».

Questo disse l'on. Girardini.

Riproduciamo ora la lettera diretta nel **15 Giugno 1906** alla *Spett. Unione democratica di Udine* dai rappresentanti del *Circolo socialista,* compreso l'avv. Giovanni Cosattini:

Udine, 15 Giugno 1906.

Spett. Unione Democratica

Udine

in seguito alla discussione seguita questa sera fra i sottoscritti rappresentanti la Sez. del Partito Socialista e la Commissione Elettorale radicale, ci pregiamo precisare le condizioni alle quali si potrebbe effettuare la unione dei partiti nella prossima lotta elettorale:

a) l'alleanza verrebbe stretta nel senso di una somma di voti fra i due partiti che conserverebbero integra la loro autonomia con significato da parte del Partito Socialista **di appoggio nelle linee generali al programma amministrativo del Partito Radicale.**

b) sarebbero assegnati non meno di tre posti ai candidati del Partito Socialista i quali in caso di elezione si costituirebbero in gruppo autonomo con divieto di partecipare alla giunta.

Con osservanza

Alfonso Benedetti, G. Canevari, **G. Cosattini,** Fr. D'Agostino, Luigi Pignat.

I radicali di due anni fa — che son quelli di adesso — erano tanto *invadenti, imperanti* ecc. ecc. che volevano soppressa la condizione apposta alla lettera *b* e volevano che i socialisti, ove *occorresse,* fossero disposti ad entrare nella giunta ed assumere con i democratici la responsabilità del governo.

Persistendo i socialisti nella loro idea, l'alleanza tramontò ed il *Lavoratore* cominciò subito ad aggredire i radicali nel *loro* programma e nelle persone.

E, sempre a proposito della lettera di ieri dell'avv. Cosattini, sarà bene che il lettore rilegga anche questo brano di commento che il *Paese* del 20 giugno 1906, faceva seguire alla lettera con cui i socialisti accompagnavano l'ordine del giorno confermante il rifiuto dell'alleanza. Scriveva il *Paese*:

«L'ordine del giorno della Sezione locale del partito socialista ci ha prodotto una sorpresa che non sappiamo dissimulare.

«Infatti quando mai abbiamo preteso che i socialisti entrando con noi in Consiglio, rinunciassero al diritto di critica?

«Condizioni di questo genere noi non ci sogniamo d'imporle nemmeno ai candidati democratici, e i socialisti se ne possono convincere facilmente assistendo ad una seduta del Consiglio comunale dove i nostri amici liberamente esercitano, sugli atti dell'amministrazione, il diritto di critica, molto spesso con una larghezza ed una vivacità da degradare gli stessi oppositori clerico-moderati.

«Questo noi solo abbiamo preteso: che l'alleanza fosse piena, aperta e completa e senza quell'assurdo divieto di partecipazione alla Giunta, tanto più assurdo quando si pensi *che i socialisti in dichiarazioni scritte ed orali, hanno approvato l'indirizzo dell'amministrazione democratica*»

Dopo ciò, ci pare che la documentazione sia sufficiente perchè il lettore possa formarsi un'esatta opinione sulla lettera dell'avv. Cosattini e sulle parole pronunciate al Minerva dall'*oratore ufficiale* dell'Amministrazione comunale.

Occorre forse anche un saggio delle accuse, e del linguaggio usato dal *Lavoratore* verso gli amici nostri? La *Patria del Friuli,* il *Giornale di Udine,* ed il *Crociato,* che trovano simpatici i socialisti del *Lavoratore,* ci hanno già pensato.

Dunque ognuno vede che non si tratta di «aquiescenza alla condotta del partito democratico» nè di alcuna «nuova concezione morale della vita pubblica»... si tratta invece di dignità che viene... in ritardo.

E noi domandiamo se da un partito «macerato nell'ipocrisia e nella menzogna» se dagli uomini «vili, svergognati, bugiardi, impudenti ecc. ecc,» che sono alla testa di quel partito; se da avversari che si attaccano con tanto vituperio sul *Lavoratore,* si possano accettare, non da un socialista, ma da qualunque altro uomo meno *evoluto* — cariche e medaglie di presenza e si possa poi pretendere che la cosa non venga segnalata.

La questione sta qui ed è facile a risolversi.

Anche le carezze del "Crociato,,

Insomma i soli reprobi per il *Giornale di Udine,* per la *Patria del Friuli* e pel *Crociato* continuiamo ad essere noi democratici.

Dopo le manifestate simpatie della *Patria* e del *Giornale,* il *Crociato* di martedì trova che guadagna terreno (?) il partito socialista e se ne compiace.

Non c'è male.

Noi siamo gli *ibridi,* l'ora della nostra rovina è suonata, il *Dies irae* tuona per i nostri connubi... e intanto, sotto i nostri occhi, i preti accarezzano e intabaccano i socialisti del *Bestemmiatore Friulano* (questa è del *Crociato*) e votano per *alcuni* liberali.

Dopo ciò, il *Crociato* parli dei nostri *Numi* pure, ma non si lagni quando noi parleremo con lo stesso rispetto dei suoi.

Pace e gioia sia con voi

Noi assistiamo commossi alle polemiche di questi giorni tra il *Crociato* ed il *Giornale di Udine.*

Questo nega che i cattolici abbiano votato per *alcuni* moderati; il *Crociato* lo afferma e lo dimostra.

Basterebbe il caso Schiavi.... Premettiamo che a noi, che riconosciamo l'alta intelligenza dell'uomo, dispiace ch'egli non sia rientrato in Consiglio con gli altri della minoranza moderata; ma la colpa certo non è nostra, è dei suoi amici e dei clericali. L'amicizia dei clericali per lui è *intermittente* e, conveniamone pure, non è amicizia. Quando non sono in ballo grosse questioni, i clericali non dimenticano i vecchi peccati degli uomini come l'avv. Schiavi a cui negano i voti che non negano al co. di Trento, all'avv. Measso, ed al co. Agricola.

Si può infatti immaginare che i *liberali* non votino per l'avv. Schiavi?

Il *Giornale di Udine* pesti i piedi finchè vuole, ma è così e i suoi conti non tornano senza calcolare i voti dei cattolici.

In quanto alle intimazioni del *Crociato* al *Giornale di Udine* di tener conto cioè del vantato suo liberalismo per una prossima occasione, il *Giornale di Udine* e gli amici suoi si tranquillizzino.

Altre volte abbiamo lette le minacce del *Crociato* e la pace è tornata e tornerà. Quella che è difficile che torni è la.. gioia.

Il telefono Udine-Venezia

Il disegno di legge presentato dal ministro delle Poste, on. Ciuffelli, per la costruzione di nuove linee telefoniche intercomunali coi fondi stanziati collo articolo 5 della legge 24 marzo 1907 prevede fra l'altro la costruzione della linea Udine-Venezia.

Questa linea si rende necessaria perchè, in seguito all'attivazione del servizio telefonico fra l'Italia e l'Austria, il filo Venezia-Udine era frequentemente occupato per la corrispondenza internazionale che ostacola la corrispondenza fra Venezia e le località dell'Alto Veneto. Il filo diretto proposto tra Venezia ed Udine sarà di giovamento al servizio Roma-Milano e a quello Trieste-Vienna.

Per la difesa orientale

Le guarnigioni del Veneto e del Friuli

La «Preparazione» di Roma pubblica che in quest'autunno o nel prossimo anno la sistemazione della guarnigione del Veneto orientale subirà una notevole modificazione per poter *meglio controbilanciare* la dislocazione di forze compiute in questi ultimi dieci anni dall'Austria e per meglio corrispondere ai bisogni della regione attualmente guarnita di poche truppe.

«E' certo, dice il giornale, che alle divisioni di cavalleria verrà assegnata una batteria di artiglieria a cavallo. Tali divisioni, a quanto pare, verranno trasferite da Verona a Treviso e Pordenone; così pure verrebbe da esse assegnato un battaglione di bersaglieri ciclisti.

«Col riordinamento dell'artiglieria da campagna Treviso e Conegliano diverrebbero sedi reggimentali, mentre l'attuale comando del II artiglieria di montagna a Conegliano verrebbe trasferito a Vicenza; l'80 *fanteria* da Conegliano verrebbe destinato a Palmanova perdendo probabilmente il distaccamento di battaglioni di Venezia, che verrebbe invece fornito dai reggimenti di Padova. Il comando del 7 o. alpini verrebbe quest'autunno trasportato definitivamente a Belluno.

Società Dante Alighieri

Sottoscrizione fra le donne friulane per la Bandiera alla Nave Dante Alighieri Raccolte dalla Signora Gilda Sbisà Berlam: Gilda Sbisà L. 10, Evelina Ruiz de Ballesteros 5, Gina Berlam 5, Odina Nerlam 5, March. Angelina Mangili 1, Lena Barnaba 5, Irene Sbisà 5, Teresita Berich 5, Ida Berich 5, Augusta Calogari 5, Olga Danelon 5, Pina Danelon 5, Francesca ved. Sbisà 5, Clori Pitteri Cor 5, Maria Pesci Cor. 3, Ida Pesci Cor. 1, Dice Pesci Cor. 1, Libera Vendrame Cor. 2, Anita Vendrame Cor. 2, Maria Artelli Cor. 3, V. Soletti Cor. 2, Lina Tamaro Cor. 1, Maria Luzzati Cor. 1. Maria Anna Percic Cor. 3, Ottilia Berle Cor. 2, Maria Coller Cor. 2, Maria Treves Cor. 2, Maria Ravasin Gidori Cor. 2, Ada Fegitz Andrea Cor. 1, Anna Maria Modo Cor. 2, Silvia Mordo Cor. 2, Maria Spigolotti Cor. 1, Virginia Spigolotto Cor. 2, Amalia Muener Cor. 5, Anna Tagliaferro Cor. 2, Antonia Filippi Cor. 1, pari a lire 52.50 — Totale L. 881. 10.

CRONACA TRISTE

Ad una vittima del lavoro

Ieri sera alle 5 e mezza seguirono all'ospedale civile i funerali di quell'operaio Nicolò Cristofoli che l'altro giorno fu vittima del mortale infortunio nella Fabbrica Dalla Venezia e Sambuco.

La salma dalla cella mortuaria dell'Ospedale fu trasportata da quattro compagni di lavoro sulla carrozza di terza classe e dagli stessi operai tolta e portata poco dopo anche in chiesa.

Ecco l'ordine del mesto corteo; insegne religiose, tre corone portate a mano dei «Compagni di Lavoro» «Ditta Dalla Venezia e Sambuco» «Gli amici di Enrico al suo amato padre» e sulla bara la corona de «La Moglie ed i figli addolorati».

Seguivano poi numerosi operai amici e conoscenti del defunto, i principali Sigg. Dalla Venezia e Sambuco ed ai fianchi una lunga interminabile fila di lorci.

Al Cimitero, prima che la salma venisse calata nella tomba, disse brevi e commoventi parole il sig. Sambuco.

Alla vedova straziata ed ai figli colpiti nel più sacro degli affetti, mandiamo le espressioni più vive della nostra compartecipazione al loro dolore.

PER I VOLONTARI CICLISTI

Indennità e concessioni

Il «Giornale militare ufficiale» pubblica il decreto ministeriale che fissa in L. 1 il soprassoldo giornaliero ai militari di truppa comandati fuori della sede del proprio riparto per la istruzione dei volontari ciclisti ed automobilisti.

Nel caso di manovre e esercitazioni tattiche con le truppe e di adunata a scopo di manifestazione di corpo, debitamente autorizzata dal Ministero della Guerra, spettano le seguenti competenze: indennità giornaliera di vettovagliamento lire 1,50 per il volontario, lire 2,50 per il capo squadra, lire 5 per il capo reparto (capo battaglione, capo compagnia, capo plotone, aiutante di battaglione, medico di compagnia, medico di plotone): l'indennità giornaliera di manutenzione della bicicletta in lire 1; il pagamento della spesa per il trasporto personale o della bicicletta sulle ferrovie e sui piroscafi.

Indipendentemente dalle suindicate indennità, potrà essere fatta ai Comitati nazionali in via eccezionale una speciale concessione per spesa di organizzazione delle manifestazioni o per quelle eventuali maggiori spese occorrenti per i volontari partecipanti alle manifestazioni.

Il Prefetto Brunialti a Roma

Ieri è partito per Roma il Prefetto della Provincia Comm. Alessandro Brunialti.

Scopo del viaggio è quello di ossequiare il nuovo Presidente del Consiglio on. Luzzatti e di esporgli alcuni urgenti bisogni della Provincia.

Varie di cronaca

Elezioni alla Camera del Lavoro — Domenica 26 corr. avranno principio le elezioni camerali. Le urne resteranno aperte lunedì e martedì 29 corr. dalle ore 20 alle 21. La Commissione Elettorale ha così compilato la lista dei candidati:

Effettivi: Bonanni Giovanni seggiolaio, Candriello Alessandro infermiere, Crichiutti Luigi agente, De Marchi Pietro falegname, Muzzolini Mario tipografo, Pedna Paolo metallurgico, Paolini Domenico tipografo, Poppelmann Giovanni litografo, Valzacchi Silvio seggiolaio.

Supplenti: Giaiotti Ermenegildo spazzino, Miani Domenico daziere, Treo Ant. agente.

Una simpatica festa — Domenica prossima 26 corr. al Collegio Gabelli avrà luogo una festa famigliare, preparata dall'egregio Direttore di quell' Istituto, signor Arturo Errani.

Ecco il programma:

«La gerla di papà Martin» dramma in 3 atti di Cormon e Grange, recitato dagli allievi Gabbiato, Comi G. e P., Luzzi, Righetto, Leonesio, Pregnolato, Cameretti, Codara, Pasinetti, Zanardini, istruiti dal sig. Maresciallo Guidi dell' 8.o Alpini.

«Saggio di scherma», diretto dai maestri sigg. Marescialli Concato e Guidi.

«Balletto finale».

Conferenze patriottiche nelle Scuole Elementari — Stamane nelle palestre delle Scuole di Via Dante si svolse la seconda serie di conferenze patriottiche-commemorative, tenute dagl' insegnanti: signore Passudetti e Forni e sigg.ri Cappellazzi, Dorigo e Pezzaglia agli alunni ed alunne delle classi superiori.

La lodevole iniziativa partita dalla Direzione generale delle scuole, ed efficacemente appoggiata dai distinti e volonterosi insegnanti, ci dimostra una volta di più come la scuola primaria non trascuri occasione alcuna per ispirare nei giovanetti nobili sensi di patriottiche e civili virtù.

Un'aquila reale a Pontafel — Martedì 21 nei paraggi di Pontafel è stata uccisa un'aquila che dell'estremità di un'ala all'altra misura m. 3. Portata in municipio il fortunato cacciatore si meritò il premio di 400 corone. Però è un premio di incoraggiamento, perchè a conti fatti in breve egli spera di poter avere in mano altri tre campioni della specie, che si aggirano sul gruppo del Nassfeld e che hanno fatto il nido in luoghi inaccessibili.

Per villeggianti sono molto indicati i rinomati pacchetti di «Crema Elah» al contenuto dei quali basta aggiungere un po' di latte e si ottiene in pochi minuti una deliziosa e igienica Crema da tavola. Unico deposito presso il negozio Leoncini, Via Mercatovecchio.

Un arresto — Ieri fu arrestato il calzolaio Ettore Agostini sotto l'imputazione di aver rubato il portafoglio del principale Novello Pio, portafoglio che conteneva 300 lire.

Naturalmente l'Agostini si mantiene negativo.

In contravvenzione perchè non tenevano sulle fragole in mostra il prescritto velo furono messi stamane dai vigili Toroesi e Striszolo, i fruttivendoli Rizzi, Zanuttini, Ronco, Sabbadini, D'orlando, Cossio, Moreale, Rizzi, Barbetti, Bressan.

Beneficenza — Il sig. dott. Roberto Kechler per onorare la memoria dell'illustre, compianto, I Presidente di Cassazione, S. E. Comm. Leopoldo Ostermann, elargì alla Società Protettrice dell'Infanzia per la Colonia Alpina la somma di L. 100.

Al generoso benefattore la Presidenza della Società beneficata porge vivissimi ringraziamenti.

Riposo Festivo

Ai signori Negozianti

I cartelli per orario e compenso di turno al personale, compilati secondo le disposizioni di legge, si trovano in **vendita** presso la Tipografia **Arturo Bosetti** successore Tip. BARDUSCO.

Cronaca Giudiziaria

CORTE D'ASSISE

Uccide la moglie a pugni e calci!

(*Udienza antim. di ieri*)

Continuano i testi

Pres. Silvagni; P. M. cav. Trabucchi alla difesa siede l'avv. Zoratti.

Nel processo ripreso ieri mattina contro Antonio Peresut, l'uxoricida di Cordenons, fu terminata l'escussione dei testi. Ecco l'ordine con cui furono escussi.

Del Pup Antonia, nipote dell'uccisa, è una fanciulla che ha visto in parte lo svolgersi del fatto. Il Peressut percosse la moglie ripetutamente e brutalmente, cercando poi di andar via.

Prima però c'era stato un diverbio in casa, mentre si apprestava la cena

Peressut Rosa, d'anni 15 è nipote dell'accusato. Si trovava con la cugina in quei paraggi, sta di casa vicinissima, e sentì la Cancian chiamare aiuto e soccorso. Intravide e comprese tosto che si fossero bastonati. Tutti e due, tanto il Peressut che sua moglie, erano ubbriachi.

Del Piero Luigi sta di casa vicinissimo al Peressut, vide qualcosa nell'oscurità notturna in cui successe il fatto; non ha visto se il Peressut abbia preso a calci e pugni la moglie Cancian; gli è parso invece che l'abbia soltato spinta atterrandola.

Alle voci d'aiuto, accorse e cercò di soccorrere la caduta; questa, pochi istanti dopo, moriva.

Tamaorta Marinini depone cose di poca importanza e già note.

Zaia Francesco dà buone informazioni dell'imputato; carattere buono, e mite; quando poi s'ubbriacava era taciturno, parlava poco e fuggiva la compagnia.

In merito al fatto non sa dire una parola; gli sembrò inesplicabile il furore dell'uxoricida.

Pagura Francesco fornisce pure ottime informazioni del Peressut.

Un incidente

Dovrebbe ora escutersi il teste Peressut Giovanni, padre dell'Antonio.

Il P. M. si oppone per ragioni di moralità e di logica; il padre infatti o dirà male del figlio ripudiandolo ed allora non è credibile; o dirà bene, vinto dall'affetto paterno, ed in questo caso non è egualmente credibile.

La difesa insiste, ma il Presidente risolve l'incidente subito dopo nel senso che il teste non venga udito.

I testimoni ultimi

Del Piero Giacomo dice che il Peressut era un buon diav-lo; narra di un incidente tra la moglie di costui e la teste Del Piero Maria, incidente che ebbe un seguito alla Pretura di Pordenone e finì con la condanna della seconda.

Mussignac Antonio dice che in quella sera il Peressut era ubbriaco; era inoltre dedito all'alcool.

Botecchia Geremia d'anni 64 fu per 8 anni stradino comunale con il Peressut; non ebbe mai questioni e ne constatò la buona volontà di lavorare, ma anche il vizio di bere troppo e spesso.

De Anna Angelo conosceva l'imputato e la moglie; tra loro due non c'era mai questione di sorta.

Marsilio cav. Etro sa solo che il Peressut beveva ubbriacandosi di frequente; talvolta lo trovò perfino sdraiato sul ciglio di un fosso.

Le stesse cose vengono pure dette dal teste De Carli cav. Arturo.

Il Brigadiere Benedetti ricorda il fatto e da le solite informazioni dell'accusato.

Le perizie

Vengono quindi lette le varie perizie mediche e su di esso viene intavolata la discussione dai medici Luzzatti e Andreuzzi. Da ambedue viene ammessa la concausa della morte, determinata da arterio sclerosi.

Sono le 12 e quindi la seduta è levata.

(*Udienza pomeridiana*)

La requisitoria

Nell'udienza del pomeriggio il Procuratore del Re cav. Trabucchi iniziò la sua requisitoria ricordando che il delitto che sta per essere giudicato, è uno di quei tanti delitti che l'alcool infaustamente produce.

Ma in quella sera il Peresut non era però così ubbriaco da essere scemata grandemente la sua responsabilità; era in uno stato di semi ubbriachezza.

Ammessa la concausa critica il dibattimento peritale e conclude per la responsabilità del Perisut di omicidio involontario, facilitato dall'arterio sclerosi e scusato dalla semi ubbriachezza.

La difesa

Con giovanile verve e foga oratoria l'avv. Zoratti inizia la difesa del Peressut ponendo alcune premesse d'indole generale e poi entrando poco a poco nel nocciolo della causa. Ribatte una ad una le conclusioni del P.M., tralascia la questione della concausa, che anzi per lui è la causa vera della morte, insiste sull'ubbriachezza piena del giudicabile e ne nega ogni responsabilità.

Rievoca il modo con cui si svolsero, o almeno bisogna supporre si siano svolti, i fatti e spiega come il Peressut abbia dato una semplice spinta alla moglie, forse per divincolarsi da lei, spinta che la fece cadere e che le causò lo sfiancamento dei vasi capillari e delle vene già rose dall'arterio-sclerosi e quindi la morte.

Chiude invocando l'assoluzione per inesistenza di reato e nella certezza che il giudizio della Giuria cittadina sarà conforme a giustizia, augura al Peresut che entro domani possa ritornare, dopo un anno e mezzo di carcere sofferto, alla tranquilla vita della sua tranquilla Cordenone.

Il verdetto e la sentenza

Il Presidente legge quindi e spiega i vari quesiti cui i giurati dovranno rispondere e fa un breve riassunto del processo.

Quindi i giurati si ritirano per deliberare.

Verzo le 5 e tre quarti rientrano; nel verdetto affermano l'omicidio preterintenzionale con la diminuente della concausa, dell'ubbriachezza completa e abituale e delle attenuanti.

L'accusato è quindi condannato ad anni due e mesi cinque di reclusione.

Il processo d'oggi

Oggi si discuterà il processo contro Polo-Tacchia Gio. Battista, di anni 60 di Giais (Aviano) che una sera, rincasato ubbriaco e ripreso perciò dalla figlia, attaccò questione con lei minacciandola. S'interpose il figlio in difesa della sorella. Il padre montò su tutte le furie e brandito un coltello l'immerse con cuore di snaturato nelle carni del giovane, che in seguito alle gravissime ferite, morì.

Difensori avv. Cosattini e Zagato.

TRIBUNALE DI UDINE

Quel dei salami!

Cussi Domenico, non nuovo nelle aule giudiziarie, compare sotto l'imputazione di furto di salami e di un portamonete in una casa di S. Gottardo.

Il Tribunale lo condanna a 5 mesi.

La cometa ha incontrato la Terra

Le asserzioni di Flamarion

Camillo Flamarion, il quale sostiene che la terra ha attraversato la coda della cometa, scrive al «New York Herald» una lettera, nella quale fra l'altro, il popolare astronomo dice:

— Per quanto concerne il passaggio della terra attraverso la coda della cometa, le relazioni dei diversi Osservatori, disseminati attorno al globo sono sembrate più o meno contradditorie; nondimeno noi cominciamo ad orizzontarci».

Ricordiamo in primo luogo che in Francia, in Inghilterra ed in molte altre regioni nella notte tra il 18 e il 19 maggio il cielo è stato coperto da nuvole e non è stato possibile fare alcuna osservazione.

Nei paesi più privilegiati dal tempo, non si è d'altronde constatato alcun fenomeno dimostrativo dal punto di vista astronomico, quantunque certe manifestazioni atmosferiche, fisiche e magnetiche siano state segnalate da varii osservatorii.

Ora, è precisamente dal punto di vista astronomico che bisogna studiare la questione.

Da Atene il mio amico Egantes — direttore dell'Osservatorio — mi ha scritto che la traversata della coda è stata ritardata a causa della grande curvatura di essa.

Giovedì mattina 19 maggio la coda era visibile nella stessa posizione che lo era la vigilia nel cielo dell'Est, ed essa è stata riveduta l'indomani venerdì mattina egualmente. La sera di questo giorno la si trovava all'Ovest appena tramontato il sole, ed essa era cortissima.

«La traversata deve avere avuto luogo venerdì sera circa 40 o 50 ore più tardi che il passaggio della testa davanti al disco solare». Quella sera, cioè a dire il 20, l'immagine della cometa offriva l'aspetto d'una «lente», che il signor Egantes disegna nella sua lettera e che indicherebbe che noi eravamo allora nella direzione dell'asse della appendice caudale della quale noi vedevamo una sezione. E' questa una osservazione veramente eccezionale. Quanto al passaggio del nodo davanti al Sole, giovedì 19 mattina, non si è potuto niente scorgere e l'equatoriale de Om. 40.

E' quasi sicuro che il passaggio della testa cometaria davanti al disco solare è avvenuto durante il mattino del 19, ma è anche sicuro che se la terra è passata attraverso la coda della cometa, ciò non è stato che più tardi.

Non c'è bisogno per immaginar ciò che la curva della coda sia stata troppo grande, basta supporre ch'essa formava un angolo qualunque col raggio vettore (linea condotta dalla Terra al Sole).

D'altra parte M. F. Hartmann, dell'Osservatorio di Gastroga (Germania) che aveva lasciato le brume della sua regione per scegliere una stazione libera ed elevata sulla vetta del Sonnwendstein a 1523 metri d'altezza dei dintorni del Semmering (Austria), ha potuto per conto suo osservare la cometa nella mattina del 19 maggio avanti l'aurora dal 2 h. a 24 40 m. La coda che non era assolutamente diritta, ma leggermente curvata verso la sua estremità misurava allora 112 g. di lunghezza.

Alla sera del giorno seguente venerdì 20 maggio, dopo il tramonto, egli potè nuovamente vedere l'astro cometario nel crepuscolo. Esso brillava come una stella fra la prima e la seconda grandezza ben visibile ad occhio nudo. Al telescopio si poteva distinguere il colore giallo del nucleo il quale misurava un minuto d'arco di diametro. E le parti più brillanti della testa che presentavano la forma di una falce erano dirette verso il sole.

Quando la notte fu più inoltrata si potè distinguere un accenno di coda.

Queste osservazioni concordano notevolmente fra di loro e sono confermate da altri. Da esse conveniamo che certi scettici hanno agito un po' leggermente mettendo in dubbio l'esistenza stessa della cometa.

Fin qui Flamarion.

D'oltre confine

La stazione ferroviaria di Cormons

Cormons 22. — I lavori per l'ampliamento della nostra Stazione ferroviaria sono incominciati in questi giorni Da tale ampliamento il pubblico in generale ed il nostro paese in particolare, non avranno che da guadagnare

Ma poichè la piazza della Stazione, per l'ingrandimento dell'edificio, verrà non poco a restringersi, si rende ognor più evidente la necessità che quell'ampio fossato che la fronteggia, trovantesi dinanzi al ristorante «Alla Stazione» venga imbonito.

Con tale lavoro verrà tolto uno sconcio che reca offesa pure — per le acque immonde che vi scolano — all'igiene pubblica.

La *Meridionale* darebbe gratuitamente il materiale per l'imbonimento, purchè Municipio e proprietario della casa ove è il ristorante si mettano d'accordo per la costruzione d'un volto a muro per lo sfogo delle acque.

La spesa stessa non sorpasserebbe le cor. 1400, che potrebbero venir pagate a metà, dal Comune e dal proprietario. L'utile e pratico e materiale, che ne riceverebbero tutti, è facilmente oste sibile, onde si spera che non si vorrà lesinare sulla spesa minima.

Mercato dei valori

dalla Camera di Commercio 22 giugno 1910

NREDITA 3 75 0/0 netto	105 89
» 3 1/2 0/0 netto	105.49
» 3 0/0	72.50

AZIONI

Banca d'Italia	1475.75	Ferrovie Medit.	418 50
Ferrovie Merid.	683.25	Società Veneta	217.25

OBBLIGAZIONI

Ferrovie Udine-Pontebba	511.50
» Meridionali	368 35
» Mediterrane 4 0/0	502.50
» Italiane 3 0/0	372.—
Credito comunale e provinciale 3 3/4 0/0	505.25

CARTELLE

Fondiaria Banca Italia 3.75 0/0	504.—
» Cassa R., Milano 4 0/	506.—
» Cassa R., Milano 5 0/0	519.—
» Istituto Italiano, Roma 4 0/0	511.50
» Idem 4 1/2 0/0	520.50

CAMBI (cheques a vista)

Francia (oro)	100.47	Pietrobur. (rubli)	268.04
Londra (sterline)	25.88	Romania (lei)	99.40
Germania (mar.)	123 81	Nuovayork (dol.)	5.17
Austria (corone)	105.32	Turchia (lire tur.)	22.76

ANTONIO BORDINI, gerente responsabile
Udine, 1910 — Tip ARTURO BOSETTI Successore Tip Bardusco

La cognata ed i nipoti di

S. E. Gr. Uff.

LEOPOLDO OSTERMANN

profondamente commossi ringraziano Autorità, Rappresentanze ed amici per le solenni manifestazioni di stima ed affetto rese al caro Estinto.

Uno speciale ringraziamento porgono all'on. Rappresentanza Municipale di Udine che con nobilissimo pensiero volle che il funebre corteo fosse accompagnato dalla Banda cittadina e che la Salma fosse accolta nel tumolo dei benemeriti.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il PAESE presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura, N. 6.

CHININA-MIGONE

Profumata, Inodora od al Petrolio

La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza di forza e di senno

Una bella chioma è degna corona della bellezza.

PRIMA DELLA CURA — Marca Speciale (Depositata) — DOPO LA CURA

L'**Acqua Chinina Migone**, preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un potente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali, non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi, o madri di famiglia, usate dell'**Acqua Chinina-Migone** pei vostri figli durante l'adolescenza, intesa sempre continuare l'uso e loro assicurerete una abbondante capigliatura.

Tutti coloro che hanno i capelli sani e robusti dovrebbero pure usare **Acqua Chinina-Migone** e così evitare il pericolo della eventuale caduta di essi e di vederli imbianchire. Una sola applicazione rimuove la forfora e dà ai capelli un magnifico lustro.

Riassumendo: l'**Acqua Chinina-Migone** ripulisce i capelli, dà loro forza e vigore, toglie la forfora ed infine loro impartisce una fragranza deliziosa.

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE e C., Profumieri - Milano,

La loro **Acqua Chinina Migone**, sperimentata già più volte, la trovo la migliore acqua da toeletta per la testa, perchè igienica nel vero senso e di grato profumo, e veramente adatta agli usi attribuitele dall'inventore. Un bravo e buon parrucchiere ne dovrebbe essere sempre fornito.

Tanti rallegramenti e salutandoli mi professo di loro devotissimo

Dott. GIORGIO GIOVANNINI, Uffic. Sanit., LATERA (Roma).

Guardarsi dalle contraffazioni ed imitazioni il più delle volte nocive, le quali non arrecano nessun giovamento, ed esigere sull'etichetta il nome A. MIGONE e C. e la marca speciale depositata: *tre teste*, segnata in capo a questo foglio.

BOTTIGLIA — FIALA

L'Acqua Chinina-Migone tanto profumata che inodora od al Petrolio, non si vende a peso ma sole in fiale e bottiglie originali da tutti i Farmacisti, Profumieri, Droghieri e Parrucchieri.

Deposito generale da A. MIGONE & C. - Via Torino, 12 - MILANO.

Per qualunque inserzione sul nostro giornale il «*Paese*» rivolgersi esclusivamente all'Ufficio di Amministrazione, Via Prefettura, 6.

ATTENTI AL VINO!!

Conservatrice del Vino scatola per 10 Ett. L. **1,50**, per **20** L. **3,00**, per **50** L. **6,00**, Conserva, corregge, guarisce.

Chiarificante del Vino polvere efficace per rendere chiaro e lampante qualsiasi Vino torbido senza alterarlo nei suoi componenti. Scatola per **10** Ett. L. **4,00** — Buste saggio dose per **2** Ett. **1,50**.

Enocianina liquida materia colorante del vino ricavata dalle buccie dell'uva. Per colorire **2** Ett. circa di Vino basta **1** litro di Enocianina che costa L. **4.00** vetro compreso. Franco domicilio.

Carbonifera polvere vegetale lavata pura, molto indicata per levare la muffa i difetti, sapore di legno od asciutto, gusto di liquori, rancidume, fradicio del Vino e qualsiasi cattivo odore. Al Kg.mo L. **3.50**.

Disacidificatrice del Vino, cura e guarisce qualunque Vino affetto da spunto o fortore (acido) ritornandolo al suo primiero stato. Scatola da **5** a **10** Ett. L. **4,00**. Buste saggio dose **1** Ett. L. **1,00**.

Rigeneratore del Vino puramente innocuo preparato speciale per rinforzare e dar buon gusto ai vini deboli aumentandone la resistenza e la saporidità. Pacco per **4** Ett. L. **5,00**.

Specialità scientificamente moderne e permesse dalla legge - **18 massime onorificenze.**

Rivolgersi al premiato Laboratorio Enochimico **Cav. G. B. RONCA - VERONA** struzione e catalogo gratis. — Per posta Cent. **30** per più scatole Cent. **60**.

La réclame è l'anima del commercio

WATERMAN « MODERN »

Fountain-Pen della Mondiale **A. A. WATERMAN C.a** di New York.

La migliore penna a serbatojo **moderna**, riempimento automatico, garantita.

Trovasi nelle migliori Librerie-Cartolerie. Chiedere Cataloghi gratis.

Agente Generale per l'Italia e tutt'Europa: Ditta G. CABRINI - MILANO.

STABILIMENTO METALLURGICO

Spadaccini Luigi = Milano

CORDE ACCIAIO FERRO - RAME

IMPIANTI COMPLETI TRASPORTI AEREI

Trafileria e zincheria del Filo

Ferro - Acciaio - Ottone - Rame

Tele - Reti metalliche
Punte di Filo ferro - Chiodi ed articoli affini

Corde e materiale per ferrovie Aeree
Fili - Tele di protezione
ed accessori per impianti elettrici

SOCIETÀ ITALO-SVIZZERA di COSTRUZIONI MECCANICHE

BOLOGNA - già Officina e Fonderia DE-MORSIER - **BOLOGNA**

Le più perfette universalmente adottate — Premiate colle massime Onorificenze

Locomobili e Trebbiatrici da montagna

Grand Prix e Medaglia d'Oro del Ministero A. I. C.

Esposizione di Piacenza 1908

FOSFO - STRICNO - PEPTONE DEL LUPO

IL PIÙ POTENTE TONICO - STIMOLANTE - RICOSTITUENTE
contro la Neurastenia, l'Esaurimento, le Paralisi, l'Impotenza ecc.

Sperimentato coscienziosamente con successo dai più illustri Clinici, quali Professori: *Bianchi, Maragliano, Cervelli, Cesari, Marro, Baccelli, De Renzi, Bonfigli, Vizioli, Sciamanna, Toselli, Giacchi* ecc. venne da molti di essi, per la sua grande efficacia, usato personalmente.

Genova, 12 Maggio 1901

Egregio Signor Del Lupo,

Ho trovato per *mio uso e per uso della mia signora* così giovevole il suo preparato *Fosfo-Stricno-Peptone*, che vengo a chiedergliene alcune bottiglie. Oltre che a noi di casa il preparato fu da me somministrato a persone *neurasteniche e neuropatiche*, accolte nella mia casa di cura ad Albaro, e sempre ne ottenni cospicui ed evidenti vantaggi terapeutici. Ed in vista di ciò lo ordino con sicura coscienza di fare una prescrizione utile.

Comm. E. MORSELLI
Direttore della Clinica Psichiatrica — Prof. di neuropatolog. ed elettroterapia alla R. Università.

Padova, Gennaio 1900

Egregio Signor Del Lupo,

Il suo preparato *Fosfo-Stricno-Peptone*, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato in sofferenti per neurastenia e per esaurimento nervoso. Sono lieto di darle questa dichiarazione. Con stima

Comm. A. DE GIOVANNI
Direttore della Clinica Medica della R. Università.

P.S. Ho deciso di fare io stesso uso del suo preparato, perciò la prego volermene inviare un paio di flaconi.

Lettere troppo eloquenti per commentarle.

Laboratorio Specialità Farmac. **ELISEO DEL LUPO - RICCIA (Molise)**
In UDINE presso le farmacie ANGELO FABRIS e COMESSATTI.

Avvisi in IV pag. a prezzi miti

Orario Ferroviario e Tram

Arrivi da

Venezia 3.20, 7.43, 9.58, 12.20, 15.50, 17.5, 22.50.
Casarsa 7.18.
Pontebba 7.41, 11, 12.44, 17.9, 19.45, 22.8.
Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 15.23, 19.42, 22.58.
Portogr.-S. Giorgio 8.30, 9.57, 13.10, 17.35, 21.46.
Cividale 6.50, 9.51, 12.55, 16.57, 19.20, 22.58.
Trieste-S. Giorgio 8.30, 17.35, 21.46.

Partenze per

Venezia 4, 5.45, 8.20, D. 11.25, 13.10, 17.30 D. 20.5.
Pontebba 6, D. 7.58, 10.15, 15.44, D. 17.15, 18.10.
Cormons 5.45, 8, 12.50, 15.42, D. 17.25, 19.55.
S. Giorgio Portogr. 7, 8, 13.11, 16.10, 19.27.
Cividale 5.20, 8.35, 11.15, 13.32, 17.47, 21.50.
S. Giorgio-Trieste 8, 13.11, 19.27.

Arr. a Staz. p. la Carnia da Villa Sant.

6.56, 11.11, 15.41, 19.51 (fest. 9.49, 20.31)

Par. da Staz. p. la Carnia p. Villa Sant.

9, 11.50, 17.0, 19.50 (festivi 7.44, 13.10)

Tram a vapore Udine-S. Daniele

Partenze da S. Daniele 6, 8.31, 11.4, 13.46, 17.58 (festivo 21).
Arrivi a Udine (Staz. Tram) 7.32, 10.3, 12.36, 15.17, 19.30 (festivo 22.32).
Partenze da Udine (Staz. Tram) 6.36, 9.5, 11.40, 15.20, 18.34 (festivo 21.30).
Arrivi a S. Daniele 8.8, 10.37, 13.12, 16.52, 20.0 (festivo 23.8).

Zoccoli della premiata ditta Italico Piva. Fabbrica Via Superiore - Recapito Via Pellicceria.
Ottima e durevole lavorazione.
Vendita calzature a prezzi popolari

FRANCESCO COGOLO
CALLISTA

Specialista per l'estirpazione dei calli, senza dolore. Munito di attestati medici comprovanti la sua idoneità nelle operazioni.

Il gabinetto (in Via Savorgnana n. 16 piano terra) è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17 festivi dalle 9 a 12.

Cercasi apprendisti

Per informazioni rivolgersi alla tipografia Arturo Bosetti suc. tip. Bardusco, Via Prefettura 6, Udine.

CROMAL FACCHINETTI

SPECIALITÀ dell'antico e rinomato STABILIMENTO DI THIENE FONDATO nel 1860

GARANTITA esente da ogni SOSTANZA CORROSIVA

MARCA DEPOSITATA

SI TROVA IN TUTTI I MIGLIORI NEGOZI

La CREMA da SCARPE insuperata per l'Impermeabilità - Brillantezza - Morbidezza e per la massima durata del Cuoio

PROGRESSO DELLA SCIENZA

Non più **SIFILIDE** mediante il mondiale

IORUBIN CASILE

RESTRINGIMENTI URETRALI

Prostatiti, Uretriti e Catarri della Vescica

si guariscono radicalmente con i rinomati

CONFETTI CASILE

CASILE
RIVIERA di CHIAIA 235
Napoli

I CONFETTI CASILE danno alla via genito-urinaria il suo stato normale, evitando l'uso delle pericolosissime candelette, tolgono, calmano istantaneamente il bruciore o la frequenza di urinare, gli unici che guariscono radicalmente I RESTRINGIMENTI URETRALI, *Prostati, Uretriti, Catarri della vescica, calcoli, incontinenza d'urina flussi blenorragici (goccetta militare)* ecc. Una scatola di Confetti con la dovuta istruz. L. 3.50.

Il IORUBIN CASILE ottimo ricostituente antisifilitico e rinfrescante del sangue guarisce completamente e radicalmente la *Sifilide, Anemia, Impotenza, dolori delle ossa, del nervo sciatico, adeniti, macchie della pelle, perdite seminali, polluzioni, spermatorrea, erpetismo, sterilità, nevrastenia* contro l'acido urico ecc. ecc. Un flacone di IORUBIN CASILE con la nuova istruz. L. 3.

La INIEZIONE CASILE guarisce i *flussi bianchi*, i *catarri acuti e cronici, vaginiti, uretriti, endometriti, vulvitibalaniti, erosioni del collo dell'utero* (pinghetta) ecc. Un flacone d'Iniezione con la dovuta istruzione L. 3.

Desiderando maggiori schiarimenti dirigere la corrispondenza al signor CASILE, *Riviera di Chiaia, N. 235, Napoli*, (Laboratorio Chimico Farmaceutico), che si otterrà risposta gratis e con riserva.

I *rinomati medicinali* CASILE si vendono in accreditate farmacie e presso l'inventore.

MALATTIE SEGRETE

CAPSULE di SANTAL SALOLE EMERY
e di
Santal Salolè al Bleu al Metilene Saloly

I più potenti ed accreditati antiblenoragici ed antisettici delle vie urinarie.

GUARIGIONE RAPIDISSIMA

Stabilimento Chimico-Farmaceutico **C. Bonavia e F.** e **S. Negri e C.** Bologna.

Psiche

ASSAGGIATELO! MIGLIORE DEL COGNAC

eccellente con
Acqua di Nocera-Umbra
Sorgente Angelica

F. BISLERI & C. - MILANO